SULLA TUA PAROLA

Leggere il Vangelo oggi

LuigiVari ClaudiodiPerna

Affidati

LA VOCAZIONE DI EDUCARE E LA LIBERTÀ DI GENERARE

Prefazione di Pierpaolo Triani

eve

© 2026 Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma
www.editriceave.it – info@editriceave.it

Editing: Giuseppe Marino

Impaginazione: Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Foto di copertina: shutterstock.com | Jozef Micic,
elaborazione grafica Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Per i brani biblici è stata utilizzata la traduzione della Cei
© Fondazione "Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena",
Roma 2008, per gentile concessione.

Per i brani del Magistero © Dicastero per la Comunicazione
– Libreria Editrice Vaticana

ISBN: 978-88-3271-**611**-5

INTRODUZIONE

Questo libro è nato quasi senza che ce ne accorgessimo. Negli anni, in occasioni diverse, alcune pagine del Vangelo hanno accompagnato gli incontri dell'arcivescovo con i catechisti, gli educatori e le comunità della Chiesa di Gaeta: erano *lectio* nate dentro un cammino pastorale, preparate per aiutare a sostare sulla Parola e a guardare da lì la vita. Riascoltandole, ci siamo accorti che custodivano qualcosa che meritava di non rimanere legato soltanto alle occasioni nelle quali erano state pronunciate e così, spontaneamente, è nata l'idea di questo libro.

L'intento è stato fin dall'inizio quello di riprendere quei testi per rimetterli in circolo e accostarli a una riflessione pedagogica ed educativa, lasciando che la Parola continuasse a interrogare chi oggi accompagna bambini, ragazzi, giovani e adulti nella vita delle nostre comunità.

Ne è nato un percorso costruito attorno a dieci parole: profumo, sguardo, tempo, fragilità, paro-

la, relazione, amici, cura, responsabilità e invio. Parole comuni ed essenziali che prendono corpo in altrettante pagine del Vangelo e aprono domande sull'educare, sul modo in cui stiamo accanto alle persone e sul senso del servizio che viviamo.

Il libro nasce così dall'incontro di due prospettive: la *lectio* entra nella pagina evangelica e ne lascia emergere i tratti spirituali e pastorali; le pagine che seguono rileggono quella stessa Parola dal punto di vista dell'esperienza educativa, provando a rispondere ad alcune domande: che cosa significa avere cura di una persona, rispettarne i tempi, sostenerne la libertà, attraversarne le fragilità e affidarle responsabilità? E cosa accade a noi mentre educhiamo?

Abbiamo pensato anzitutto a chi un servizio educativo già lo vive: a chi lo ha iniziato da poco e cerca il proprio modo di abitarlo, a chi lo porta avanti da molti anni e sente talvolta la necessità di ritrovare le ragioni che lo hanno messo in cammino, a chi conosce la gioia di vedere crescere una persona e anche la fatica di non comprendere sempre che cosa sia giusto fare.

Non abbiamo sentito il bisogno di aggiungere un ulteriore elenco di attività, perché di proposte operative le nostre comunità sono spesso già ricche; ci interessava fermarci un poco prima, là dove nasce il modo di educare, nello sguardo, nelle attese, nelle relazioni, nel rapporto con il limite, nella capacità di ascoltare e di lasciarsi ancora educare. Per questo le pagine che seguono possono essere percorse personalmente, ma possono anche diventare occasione di confronto per un gruppo di catechisti, un'équipe e per la comunità tutta.

C'è poi una domanda che attraversa tutto il libro e che ci sta particolarmente a cuore: chi educherà domani all'interno delle nostre comunità? Avremmo potuto porla in termini di necessità, dal momento che frequentemente mancano educatori e catechisti e occorre trovare persone disponibili. È un problema reale, ma fermarsi qui avrebbe significato affrontare una questione vocazionale con una logica soltanto organizzativa. Ci interessa, invece, domandarci se le nostre comunità siano ancora capaci non semplicemente di ingaggiare, ma di chiamare.

Una vocazione educativa nasce spesso quando un giovane incontra un adulto che vede qualcosa in lui, quando gli affida una responsabilità, gli rimane vicino mentre prova e gli permette anche di sbagliare, oppure quando sperimenta che prendersi cura di qualcuno gli restituisce una gioia inattesa. Molti dei futuri educatori e catechisti sono già nelle nostre comunità: partecipano a un gruppo, danno una mano, hanno attenzioni per chi rimane ai margini; semplicemente non hanno mai pensato che tutto questo possa avere a che fare con una chiamata, e occorre qualcuno che se ne accorga.

Il Vangelo, del resto, racconta spesso chiamate che nascono così. Gesù non cerca persone già pronte, ma incontra vite reali, le guarda, le chiama e cammina con loro, senza aspettarsi che siano perfette, e dà loro fiducia. Ci piacerebbe che il libro aiutasse le comunità a ritrovare qualcosa di questa libertà, a osare un po' di più senza aspettare sempre la "persona perfetta", il momento ideale, tutte le condizioni necessarie, e a lasciare uno spazio nel quale il Signore possa continuare a chiamare, perché una persona possa

avere il tempo di capire, senza affanno, se quella chiamata la riguarda davvero.

La generazione di nuovi educatori non può diventare un'altra emergenza pastorale, ma ha bisogno piuttosto di ambienti nei quali sia bello crescere, di adulti credibili, di relazioni nelle quali sperimentare responsabilità e libertà e di comunità capaci di fidarsi.

Dentro questo percorso abbiamo voluto lasciare spazio anche a racconti che hanno origine nella vita ordinaria delle nostre comunità: incontri, piccoli episodi, esperienze di educatori e catechisti, frammenti di storie ascoltate negli anni, che abbiamo rielaborato con libertà, modificando nomi, circostanze e particolari. Abbiamo scelto, però, di conservarne la sostanza, perché nelle parrocchie accadono ogni giorno cose che rischiamo di non raccontare mai come atti di fiducia riservati a ragazzi e ragazze, esperienze di catechisti che trovano il tempo per fermarsi, storie di giovani che scoprono quasi per caso di essere capaci di sapersi prendere cura dei più piccoli. Sono passaggi di vita comunitaria nei quali non c'è niente di eccezionale e, proprio per que-

sto, c'è molto di evangelico: le abbiamo chiamate *Il Vangelo continua*, perché ci ricordano che la Parola continua a prendere forma nella vita, talvolta in modi così ordinari che rischiamo di non accorgercene.

Anche questo libro, infine, nasce da una storia condivisa: nella Chiesa di Gaeta viviamo responsabilità diverse, don Luigi quella di arcivescovo e Claudio quella di direttore dell'Ufficio catechistico diocesano. Il lavoro pastorale ci ha offerto negli anni molte occasioni per pensare insieme la catechesi, la formazione, la vita delle comunità e le persone che vi si dedicano, e dentro questa collaborazione sono cresciute una stima sincera e un'amicizia fraterna. Scrivere insieme queste pagine ci è sembrato la naturale prosecuzione di molte conversazioni già cominciate.

Abbiamo scelto di non uniformare le nostre voci: le *lectio* conservano il loro carattere biblico e pastorale, mentre le riflessioni educative aprono un altro sguardo, nella convinzione che pedagogia e vita spirituale possano interrogarsi reciprocamente senza confondersi. A tenerle insieme è la fiducia comune che educare sia ancora una

delle forme più belle con cui una comunità può prendersi cura del proprio presente e preparare il proprio futuro e, soprattutto, che le chiamate non siano frutto di una nostra produzione.

Possiamo preparare il terreno, offrire occasioni, accompagnare, formare; possiamo imparare a guardare meglio e, qualche volta, trovare il coraggio di dire a qualcuno: hai mai pensato che questa strada potrebbe riguardare anche te? Poi occorre lasciare lo spazio necessario per far fiorire, con libertà e distacco, fidandoci di quella voce che continua ancora oggi a chiamare per nome, e che ci libera dal peso delle aspettative e dall'affanno di far andare ogni cosa secondo i nostri progetti.

Sigle e abbreviazioni dei testi del Magistero

Ant. min.	Francesco, Lettera apostolica in forma di *Motu proprio Antiquum ministerium*, 10 maggio 2021
Cv	Francesco, Esortazione apostolica post-sinodale dedicata ai giovani *Christus vivit*, 25 marzo 2019
Eg	Francesco, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013
En	Paolo VI, Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, 8 dicembre 1975
Ft	Francesco, Lettera enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale *Fratelli tutti*, 3 ottobre 2020
Vd	Benedetto XVI, Esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini*, 30 settembre 2010